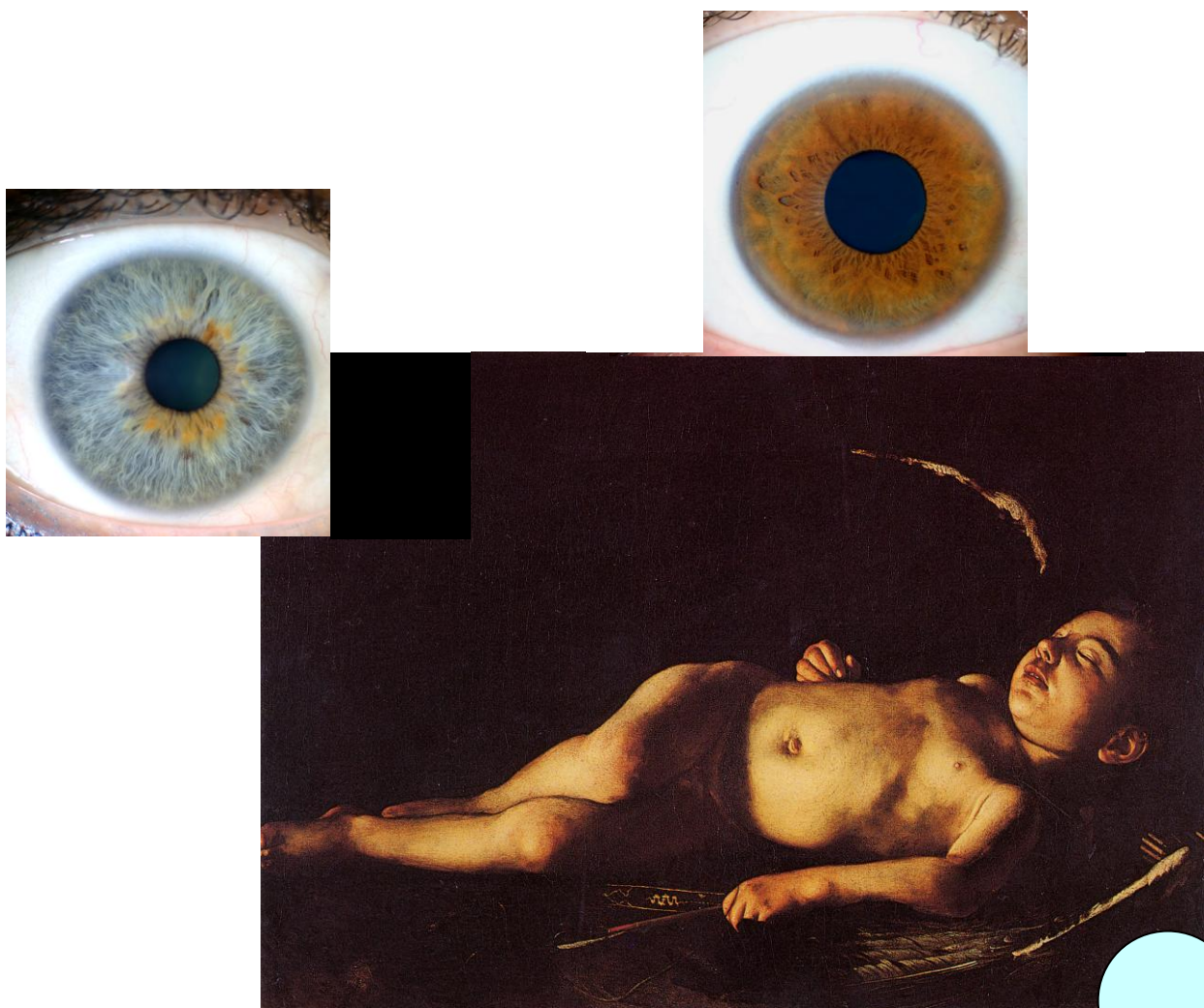


LA FORZA DELL'AMORE



Amore dormiente. Caravaggio

VOLUME 1°

DR. DANIELE LO RITO

**Amore,
soffice mi accogli nell'aspettativa,
tumultuoso divampi nell'incontro,
d'estasi vivifichi il mio sangue
fino a sentirmi Uno con l'amata.
Un corteo di Esseri ci accompagna
verso la tua dimora,
superando il tempo e lo spazio
ci avviciniamo a te o Padre nostro.**

Daniele

Dedico questo libro a mia moglie, ai miei figli e all'amore puro.

Copyright: Daniele Lo Rito

Stampato in proprio : Venezia 06- Marzo -2007

E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell' autore.

L'editore non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

INDICE

Prefazione	pag.	4
Sull'amore	pag.	6
L'amore come archetipo di guarigione	pag.	9
Gli aspetti dell'amore	pag.	15
Libertà e amore	pag.	33
Lacrime d'amore	pag.	36
L'amore e i settori iridei	pag.	40
Il messaggio positivo dei segni iridologici	pag.	52
I segni iridologici e l'amore	pag.	67
Le quattro polarità dell'amore	pag.	76
L'agire della forza dell'amore	pag.	84
L'amore e le neuroscienze	pag.	100
La psicochimica dell'amore	pag.	107
Sull'amore e l'incontro con l'altro	pag.	116
L'amore come il perdersi nell'altro	pag.	120
L'uomo divino	pag.	130
Conclusioni	pag.	137
Materiale per le esercitazioni	pag.	140
Bibliografia	pag.	147

PREFAZIONE

L'amore, questo desiderio dell'uomo di ricongiungersi all'amato, per di ritrovare l'unità nella comunione di due esseri che lo spingerà alla ricerca della bellezza e dell'armonia in sé e nell'altro. Da ciò si rivolge al mondo per comprendere e cogliere la bellezza e l'amore nella materia.

In questa attività vede la luce che muove la materia e l'anima, cogliendo la forza delle gerarchie celesti e il loro amore riversato nel mondo della pura esistenza terrena.

Cogliendo questo raggio di Luce l'uomo percepisce l'immagine del Divino mediante l'attività dell'amore.

L'amore è uno solo, l'accogliere l'immagine del Divino in noi stessi.

Esistono varie sfaccettature dell'amore che nascono dall'amore Divino nella sua discesa verso la materia, l'anima è colei che nel suo eterno movimento crea le miriadi forme dell'amore che influiranno sulla materia, sul corpo.

Il nostro desiderio è quello di concepire, di recepire l'amore "Unico" come immagine del Divino. Questo può avvenire per estasi divina oppure mediante un processo di risalita dal corpo all'anima, alle Gerarchie e a Dio.

Cercheremo di analizzare alcuni aspetti dell'amore e il loro influsso su di noi, sia nell'animo che nel corpo.

Mediante l'analisi dell'iride possiamo cogliere alcune attitudini, alcune virtù e vizi legati alla moltitudine degli aspetti dell'amore.

Questo al fine di comprendere al meglio le qualità che possiamo usare per conoscere l'amore Divino, superando quegli ostacoli che ci impediscono di essere liberi nell'accettare e nell'amare.

Possiamo dunque essere portati verso un amore celeste, rivolto alla percezione della luce emanante di Dio. Oppure possiamo essere presi dall'amore terreno, rivolto alla costruzione, al generare nella materia, al possedere.

Avere un amore più dedito verso se stessi, verso la propria interiorità, quasi in una percezione silenziosa, interiorizzata dell'amore, oppure possiamo essere presi da un amore rivolto verso gli altri, nel dedicarsi all'altrui sofferenza, all'altrui disagio esternando questa qualità dell'amore nell'azione visibile ed esteriorizzata.

Parleremo dei vari settori dell'amore e di come noi stessi ci rapportiamo, viviamo le caratteristiche del settore a seconda del segno iridologico.

L'iride diventa uno stimolo per sviluppare un giusto rapporto con la forza luminosa dell'amore, allo scopo finale di percepire l'amore cosmico, l'amore divino.

SULL'AMORE

Dall'amore ricevuto all'amore donato (la vita).

L'uomo ha bisogno di stimoli per vivificare il suo animo e dinamizzare lo Spirito affinché il fuoco interiore sia così forte da trasformare l'impulso in dono umano (idea o opera).

Devo ringraziare il Dr. L. Birello per i suoi stimoli continui ed ecco l'ultimo: "il messaggio positivo e i meccanismi di autoguarigione in iridologia". Già da 4 - 5 anni mi stavo occupando dell'amore e della possibilità di leggere la sua forza dai segni presenti sull'iride. Leggendo il libro di Marsilio Ficino "El libro dell'amore" cominciai a scrivere del materiale su questo argomento.

Devo confessare che non è un tema semplice sia per la sua complessità, sia perché ti costringe a rivedere le tue posizioni in merito al suo operare nella vita. Esso diviene un lavoro interiore e personale.

Il lavoro sull'amore era quasi completato, i settori dell'iride ben delimitati, posizionati, i segni iridei decifrati e tradotti secondo il principio dell'amore.

Ecco l'input e siamo di nuovo a rivedere il materiale già fatto, nulla di più bello e nulla di più complicato.

La positività dell'amore, il suo messaggio di autoguarigione.

Rivedere tutta l'impostazione sotto questa nuova opportunità. Di solito siamo spinti dalla tradizione a notare i punti deboli di un sistema cercando di fortificarne le precarie fondamenta. Alla ricerca della debolezza dei polmoni, del duodeno, del colon, del rene, ecc.. e i relativi consigli per cercare di fortificare l'organo, per prevenire una possibile e futura malattia.

Oggi desideriamo cogliere la potenza del segno, il messaggio positivo che l'iride ci può dare al fine di scatenare, di far nascere il processo di guarigione. Quasi si innescasse un movimento interiore che porterà l'uomo ad equilibrare e a trasformare la malattia in dono esperienziale personale e cosmico.

Questo piccolo contributo desidera porre le basi iniziali per poter svolgere in nuovo lavoro con la coscienza che siamo all'inizio di una strada, di un sentiero appena tracciato.

Siamo ancora nel grembo di quello che chiamiamo "L'Iridologia teorica", dove ci è concesso di spaziare con il pensiero e con il cuore per quei luoghi inaccessibili alla semplice logica deduttiva, scientifica.

Capita spesso nella mia vita di interessarmi di un argomento e di trovare nello stesso periodo altri esseri umani che mi indirizzano, mi aiutano e mi guidano.

Lo stesso è successo con questa ricerca.

Il fratello di vita, Gino Bellinfante, aveva affrontato il tema dell'amore nel libro che abbiamo pubblicato assieme sull'"Iridologia Spirituale". Dividendo l'iride in quattro settori dove è possibile leggere l'amore per Dio, per la famiglia, per il mondo e per gli amici.

Attraverso i segni sull'iride possiamo comprendere come essi influiscano sulla nostra vita e la loro azione sull'esistenza dell'uomo. Parlando al telefono con un'amica del più e del meno: "Di che cosa ti stai occupando ora, quali sono i tuoi interessi?". "Mi sto occupando dell'amore e della sua forza di guarigione". "Hai letto l'enciclica del Papa?". "No"... "E' un piccolo libro, ma molto interessante: Benedetto XVI "Deus caritas est" Ed. Vaticana. ..Leggilo!"

Corro a prendere questa meraviglia di pensiero e inizio a leggerlo, ecco che sorgono mille ricordi, le discussioni con Gino sull'amore, su Philia, su Eros e Agape. Che meraviglia!!! Il ricordo dei pensieri che sorsero nella sua casa in Canada, seduto per terra davanti al caminetto acceso di speranza. Mentre gli leggevo ciò che avevo scritto sui settori dell'amore e lui per ogni settore mi trovava un personaggio biblico secondo la religione dei Testimoni di Geova.

Gli amici italiani, Mario in particolare che suona sempre al cancello di sabato o domenica mattina, mentre sono sudato e sporco di terra dal lavoro nell'orto o in giardino e mi parla della religione dei Testimoni di Geova. Anche a lui parlo dell'amore. "Ma allora possiamo trovarci una sera..." ed eccoci già lì a chiacchierare sulla lettera di San Paolo dove descrive la "Caritas", l'amore cristiano, l'amore di Dio e in Dio. Che meraviglia!!!

E un figlio ti regala un libro sulla "Felicita" del Da Lai Lama e a Natale lo leggi. Che meraviglia!!!

Vai in edicola e acquisti una rivista di "Scienza e Cultura", l'apri e leggi un articolo sulla biochimica delle emozioni, sul gioco tra epifisi e ipofisi. Che meraviglia!!!

Inizi a tracciare il tuo quadro, a porre i primi colori di fondo a unirli tra loro nella ricerca interiore di far nascere il nuovo, quasi per incanto e per meraviglia ti accorgi che nasce una forma, un'altra e poi un'altra ancora. Il paesaggio interiore è divenuto quadro visibile, opera tangibile e manifesta.

Devo ringraziare mia moglie e i miei figli che d'amore mi nutrono e mi fanno comprendere l'amore umano, la sua forza e la sua debolezza.

Devo ringraziare i miei amici e allievi che mi nutrono dell'amore fraterno, dell'amore sociale, dell'amore cosmico.

Devo ringraziare la natura e il cosmo che d'amore esplodono verso l'uomo stesso.

Devo ringraziare i miei genitori, fratelli e sorelle che d'amore mi hanno nutrito durante la mia crescita umana fino ad ora.

Devo ringraziare Dio che d'amore è esploso nella creazione. Che meraviglia!!!

Che il mio spirito possa essere libero dalle brame nell'esprimere l'amore che percepisco attraverso l'iride.

Chiedendo umilmente scusa degli errori umani dettati dalla spinta focosa di entrare nell'amore e di bere il suo nettare.